

BOLLO € 14,62 ¹

RACCOMANDATA A.R.

Ala Provincia Regionale di Agrigento
Settore Ambiente –U.O. Tutela dall’Inquinamento Atmosferico
P.zza Aldo Moro n. 1
CAP 92100 AGRIGENTO

RACCOMANDATA

Al Sindaco del Comune di _____
Via _____ n. _____
CAP _____ - _____

RACCOMANDATA

All’A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Agrigento
Via F. Crispi n. 46
92100 AGRIGENTO

Oggetto: Istanza di adesione all’Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell’art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, approvata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 22 del 12/05/2010 e Determinazione Dirigenziale n. DTD/2010/1811 del 23/07/2010.

ATTIVITA’: _____

Il sottoscritto nato a il ... / ... /,
residente in, via, n., in qualità di legale
rappresentante e/o Amministratore Unico della Ditta.....
.....,C.F. e/o P. I.V.A.
.....con sede legale nel Comune
di....., via, n.,

CHIEDE

ai sensi dell’art. 272, comma 3, del D. Lgs. 03/04/06, n. 152, di aderire all’Autorizzazione di carattere generale di cui all’oggetto per:

installare un nuovo impianto in territorio del Comune di, vian.,
trasferire un impianto esistente dal Comune di,via n.,
al Comune di, vian., autorizzato con (Determinazione Dirigenziale o Decreto Regionale) n..... del.....,
apportare **modifiche sostanziali** a un impianto esistente sito nel Comune di, via
.....n., autorizzato con, n. del.....,

DICHIARA

- di impegnarsi a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e le prescrizioni e gli obblighi riportati negli allegati alla presente domanda, e che l’attività oggetto della stessa viene svolta in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di qualità dell’aria, in particolare il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e il D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007;
- di non trovarsi nei casi di cui al comma 4, lettere a) e b), dell’art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;
- che decorsi i quarantacinque (45) giorni dalla presentazione della presente domanda di adesione realizzerà le opere e inizierà la conseguente attività.
-

ALLEGA

alla presente istanza la seguente documentazione:

- Allegato “Informazioni generali” (MOD 01)**, conforme alla scheda “Informazioni generali” adottata dall’amministrazione competente al rilascio dell’Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale.
- Allegato “Elenco generale” (MOD 02)**, conforme alla scheda “Elenco generale” adottata dall’amministrazione competente al rilascio dell’Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale.
- Allegato “Prescrizioni e adempimenti generali” (MOD 03)**, sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico.
- Allegato “Scheda per la registrazione annuale della sostituzione dei carboni attivi e prodotti utilizzati” (MOD 03/A)**, sottoscritto dal rappresentante legale.
- Allegato “Reazione annuale ai sensi del D.A, n. 191/17 del 30/01/2001” (MOD 03/B)**, sottoscritto dal rappresentante legale.
- Allegato “Variazione di titolarità” (MOD 04)**, conforme alla scheda “Variazione di titolarità” adottata dall’amministrazione competente al rilascio dell’Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale (*per variazione titolarità impianto*).
- Relazione tecnica con relativi allegati (MOD 05)**, con relativi allegati, conformi alle specifiche previste nella scheda “Relazione tecnica” adottata dall’amministrazione competente al rilascio dell’Autorizzazione generale, debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale e dal consulente tecnico.
- Allegato tecnico specifico per l’attività selezionata (MOD 06)** conforme a quello adottato dall’ Amministrazione competente al rilascio dell’Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico.
- Ricevuta del versamento previsto** per il rilascio dell’*Autorizzazione generale*, sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla “Cassa Provinciale della Regione Siciliana – Banco di Sicilia – Palermo cap. 1606 – Tasse sulle concessioni governative regionali” (*sempre*).
 * Importo di € 25,82 se trattasi di attività artigianale
 Importo di € 180,76 se trattasi di attività industriale.
- Concessione edilizia, destinazione d’uso con specifico riferimento all’attività da svolgere, titolo di possesso dell’immobile e carta dei vincoli** (*per installazione nuovo impianto o trasferimento*).
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.**
- Dichiarazione del tecnico incaricato circa lo stato di fatto e/o di progetto dell’impianto, con timbro e firma in originale**, corredata da fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico.

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

 (Timbro e firma del consulente)

 (Timbro e firma del rappresentante legale)

¹ Le istanze devono essere presentate in copia originale, e devono essere debitamente firmate. In bollo solo l’istanza presentata alla Provincia.

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2008. –

Informazioni generali

Azienda

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____

SEDE LEGALE

Via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____ C.A.P. _____

Tel _____ Fax _____

SEDE IMPIANTO

Via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____ C.A.P. _____

Tel _____ Fax _____

Coordinate impianto Nord _____

(Roma40/Gauss-Boaga) Est _____

Classificazione industria insalubre: Classe 1: A B C

Classe 2: A B C

Non si tratta di industria insalubre

Numero addetti _____

Codice Istat _____

Legale rappresentante

Cognome _____

Nome _____

Nato/a a _____ il _____

Residenza via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____ C.A.P. _____

Determinazione Dirigenziale n. del Allegato.....

Tel _____ Fax _____

Data _____

Il Rappresentante Legale











(Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2008. -

Elenco generale

Impianto per il quale si chiede l'Autorizzazione in via generale

(Barrare con una "X" l'attività che interessa.)

-  Pulizia a secco di tessuti e pellami con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo giornaliero massimo complessivo di solventi non superiore a 20 kg.
-  Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.
-  Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.
-  Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg.
-  Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti non superiore a 50 kg/g.
-  Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g.
-  Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g.
- Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g.
-  Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g.
-  Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/g.
-  Saldatura di oggetti e superfici metalliche.

Data _____

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'*Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera*, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2008.

Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D. Lgs. 196/03

1. Prescrizioni

- 1.1** L'impianto deve essere progettato, realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive (polveri, inquinanti, sostanze osmogene, ecc.) massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione di carattere generale, cercando di contenere nel maggior modo possibile le emissioni diffuse ed evitando che si generino cattivi odori. I sistemi di abbattimento riportati nelle schede tecniche rappresentano gli elementi minimi richiesti a garanzia del rispetto dei limiti di emissione, e possono essere sostituiti da soluzioni impiantistiche e di gestione che garantiscano una prestazione ambientale equivalente o superiore. Tali soluzioni alternative dovranno essere adeguatamente supportate dalla documentazione tecnica allegata.
- 1.2** Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della migliore tecnologia disponibile devono essere convogliate. Dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza durante le attività autorizzate, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri, inquinanti, ed eventuali sostanze chimiche tossiche.
- 1.3** Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs. 152/06 e del D.A. n. 409/17 del 14/07/1997 e successive modifiche e integrazioni.
- 1.4** La ditta deve rispettare le soglie di produzione o di consumo riportate nell'elenco specifico e le ulteriori prescrizioni indicate negli allegati tecnici. Le soglie di produzione e di consumo indicate nell'elenco si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali. In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere a tali prescrizioni, dovrà essere presentata domanda di autorizzazione in "procedura ordinaria" ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006.
- 1.5** Più impianti (o macchinari) fissi con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzati nello stesso luogo, destinati a specifiche attività tra loro identiche, sono considerati come un unico impianto. Ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale deve avere un solo punto di emissione. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale può avere più punti di emissione. In tal caso, i valori limite di emissione espressi come "flusso di massa" sono riferiti al complesso delle emissioni dell'impianto o del macchinario fisso dotato di autonomia funzionale e quelli espressi come "concentrazione" sono riferiti alle emissioni dei singoli punti. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, le emissioni di più impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale possono essere convogliate in uno o più punti di emissione comuni, purché le emissioni di tutti gli impianti o di tutti i macchinari fissi dotati di autonomia funzionale presentino caratteristiche chimico-fisiche omogenee. In tal caso, a ciascun punto di emissione comune si applica il più severo dei valori

limite di emissione espressi come “concentrazione” previsti per i singoli impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale.

- 1.6** I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.
- 1.7** Qualunque anomalia e/o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento delle emissioni, tale da impedire il rispetto dei limiti imposti, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario al ripristino dell'efficienza dei sistemi stessi.
- 1.8** Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti devono essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti. Le suddette operazioni dovranno essere registrate nella scheda allegato 3/A.
- 1.9** Condotti e punti di emissione in atmosfera degli effluenti devono essere facilmente raggiungibili e provvisti di idonee prese e/o sistemi di prelievo dotati di opportuna chiusura, per la misura ed il campionamento degli inquinanti. La sigla identificativa dei punti di emissione deve essere riportata in modo visibile sui camini. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle zone ed alle prese di campionamento, nel rispetto della normativa vigente. I dispositivi di campionamento devono essere comunque posizionati nel rispetto della normativa vigente.
- 1.10** Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, i condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da garantire la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione di eventuali edifici circostanti. I condotti dovranno inoltre essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento comunale.
- 1.11** La frequenza dei controlli alle emissioni è annuale. Le relazioni di analisi per le emissioni puntuali devono essere redatte in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate con metodi discontinui, o con metodi continui automatici, devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento.
- 1.12** I generatori di calore (impianti di combustione), i gruppi elettrogeni, a servizio degli impianti, non sono sottoposti ad autorizzazione se rispettano quanto previsto al comma 14 dell'art.269 del D. Lgs. 152/2006. Le emissioni prodotte devono comunque essere convogliate ed immesse in atmosfera. Nella Relazione Tecnica deve essere data menzione dei suddetti impianti.
- 1.13** Per gli inquinanti non espressamente previsti nelle singole schede relative alle attività autorizzate in via generale devono essere rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera.
- 1.14** Le attività svolte non possono superare le soglie di consumo di solvente di cui all'art. 275 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, relative alle emissioni dei composti organici volatili.
- 1.15** La Ditta è onerata di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene di lavoro.

2. Adempimenti

- 2.1** Le ditte che hanno precedentemente aderito all'autorizzazione di carattere generale dovranno presentare domanda di adesione alla nuova autorizzazione in via generale, secondo la tempistica prevista dall'art. 281 del D. Lgs. 152/06.
- 2.2** L'autorizzazione ha una durata di quindici anni. E' fatto salvo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione di competenza di altri Enti.
- 2.3** La Ditta dovrà, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dare apposita comunicazione alla Provincia Regionale, al Dipartimento Arpa Provinciale (D.A.P.) ed al Sindaco territorialmente competente. Nei dieci giorni successivi alla messa a regime l'azienda provvederà ad effettuare misure rappresentative delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione, che devono essere effettuate nell'arco dei 10 giorni, almeno due volte ed in giorni diversi. I dati risultanti da tali controlli devono essere comunicati agli Organi di cui sopra.
- 2.4** Salvo diversa indicazione da parte della Ditta, la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio dell'impianto.
- 2.5** La ditta dovrà relazionare, con periodicità annuale, agli Organi di Controllo Provincia e D.A.P. competenti per territorio sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse al fine della verifica della loro efficacia.
- 2.6** Nel caso in cui l'Autorizzazione di carattere generale preveda emissioni puntuali, l' Azienda (fatte salve eventuali esplicite deroghe) dovrà effettuare con periodicità annuale, a partire dalla data di messa in esercizio/a regime, la misurazione degli inquinanti, dandone congruo preavviso (almeno 15 giorni) alla Provincia Regionale ed al D.A.P. competenti per territorio, e dovrà comunicare agli stessi il risultato delle analisi. La misurazione dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi di campionamento , analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'All. VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06, e nella vigente normativa di settore.
- 2.7** E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.
- 2.8** Nel caso dell'utilizzo di filtri a carbone attivo la ditta dovrà tenere un apposito registro, con le annotazioni relative alla loro sostituzione, conforme al modello di cui alla scheda allegata (MOD. 03/A).
- 2.9** In luogo del controllo annuale di cui al precedente punto 2.3 in conformità al D.A. n. 191/17 del 30/03/01, può essere prodotta una relazione dalla quale risultino le quantità e le composizioni dei prodotti vernicianti utilizzati e l'eventuale sostituzione dei filtri a carbone attivo (Mod. 03/B). A tal fine la Ditta dovrà conservare per almeno due anni dall'acquisto: 1) le fatture d'acquisto dei prodotti vernicianti e diluenti; 2) le fatture inerenti la sostituzione inerenti la sostituzione d'ogni carico di carbone attivo, dalle quali risulti la quantità di carbone di volta in volta sostituito. Tale relazione dovrà essere trasmessa entro il 31 marzo di ogni anno, relativamente all'anno solare precedente, alla Provincia Regionale ed al D.A.P. di Agrigento.
- 2.10** La Ditta è tenuta a comunicare all'Autorità competente:
- la modifica non sostanziale dell'impianto;
 - la cessazione dell'attività;
 - la variazione di titolarità (istanza di Voltura);
 - la variazione di ragione sociale (Istanza di Voltura).
- 2.11** La Ditta deve tenere presso l'impianto copia di tutta la documentazione necessaria (Autorizzazione in via generale completa, documentazione attestante il possesso dei requisiti di base per l'accesso, analisi chimiche, etc.) affinché gli Enti preposti al controllo verifichino la conformità del progetto presentato e le misure di prevenzione dell'inquinamento adottate, nonché il rispetto delle disposizioni relative agli autocontrolli.
- 2.12** Ai sensi dell'art. 269 comma 9 del D. L.vo 152/06 la Ditta deve lasciare libertà di accesso

agli addetti al controllo, al fine di procedere a sopralluoghi, prelievi e rilevamenti nei luoghi e negli edifici dove si svolgono le attività che producono le emissioni, ovvero in quelli in cui sono ubicati gli impianti da controllare.

2.13 Le Ditte che hanno aderito alle autorizzazioni di carattere generale e che per effetto delle emissioni delle proprie attività arrecano inconvenienti ambientali, accertate da Organi di controllo, o che non rispettano le prescrizioni disposte dalle autorizzazioni, saranno sottoposte alle sanzioni previste dalla legge, e devono presentare domanda per l'autorizzazione in procedura ordinaria (art. 269 e/o art. 275 del D. Lgs. 152/2006).

3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

3.1 Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto. Il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, tuttavia, disciplina il trattamento dei dati personali affinché tale attività si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa il trattamento dei dati dell'azienda sarà pertanto improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.

3.2 I dati forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione e comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e destinate successivamente a consentire all'Autorità competente ed agli altri Enti (Regione Siciliana, ARPA Sicilia, Comuni, AUSL, ecc.) competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto della normativa ambientale e delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006 , n. 152.

3.3 L'azienda ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati, e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento e/o la rettifica, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Ai sensi del medesimo articolo, l'azienda ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

DICHIARO

di aver preso visione dei diritti, delle prescrizioni, degli adempimenti e delle clausole sopra riportati, in forza dei quali è possibile aderire dell'Autorizzazione generale in oggetto.

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del consulente tecnico)

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2008.

RELAZIONE TECNICA

1. Descrizione dell'impianto

Descrivere le caratteristiche generali dell'impianto e delle lavorazioni svolte.

2. Materie prime utilizzate

Descrivere brevemente le materie prime utilizzate. Compilare la seguente scheda riepilogativa riportando le principali materie prime e le corrispondenti quantità, nonché fornire copia delle relative schede di sicurezza.

Materie prime utilizzate		
Materia prima	kg/giorno	kg/anno
...
...

3. Produzione

Descrivere brevemente il ciclo produttivo e le fasi di lavorazione. Compilare la seguente scheda riepilogativa con le informazioni sui prodotti finali e le corrispondenti quantità.

Produzione		
Prodotto	kg/giorno	kg/anno
...
...

4. Unità produttive

Compilare la seguente scheda riepilogativa con le caratteristiche delle singole unità produttive.

Unità produttive				
Sigla ¹	Descrizione della lavorazione	Combustibile utilizzato	Potenza termica kW	Capacità produttiva kg/ciclo
M1
M2
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle unità produttive: M1, M2, M3, ...

5. Inquinanti emessi dall'impianto

Descrivere brevemente gli inquinanti previsti (calcolo teorico o analisi su impianti simili) in funzione del ciclo produttivo. Se sono presenti emissioni puntuali compilare la seguente scheda riepilogativa riportando i flussi di massa complessivi di ogni inquinante, riferiti all'intero impianto (costituito dall'insieme delle unità produttive).

Inquinanti emessi dall'impianto	
<i>Inquinante</i>	<i>Flusso di massa complessivo g/h</i>
Parametro 1	...
Parametro 2	...
...	...

6. Punti di emissione

Da compilare solo se sono presenti emissioni puntuali. Descrivere brevemente i punti di emissione, specificando le caratteristiche tecniche e i rispettivi impianti di abbattimento. Compilare la scheda riepilogativa con i dati relativi ai punti di emissione.

Punti di emissione					
<i>Sigla ⁽¹⁾</i>	<i>Unità produttiva ⁽²⁾</i>	<i>Portata Nm³/h</i>	<i>Altezza m</i>	<i>Diametro (m) o lati (m x m)</i>	<i>Impianto di abbattimento ⁽³⁾</i>
E1	M1
E2	M1
E3	M1
E4	M2
E5	M2
E6	M3
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle dei punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)
⁽²⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle corrispondenti unità produttive (es.: M1, M2, M3, ...)
⁽³⁾ Specificare il sistema di abbattimento (filtro a tessuto, ciclone, carboni attivi, post-combustore, ..)

7. Quadro riassuntivo delle emissioni

Da compilare solo se sono presenti emissioni puntuali. In caso contrario specificare che l'impianto ha solo emissioni diffuse.

Quadro riassuntivo delle emissioni			
<i>Punto di emissione ⁽¹⁾</i>	<i>Portata Nm³/h</i>	<i>Inquinante</i>	<i>Concentrazione mg/Nm³</i>
E1	...	Parametro 1	...
		Parametro 2	...
		Parametro 3	...
	
E2	...	Parametro 1	...
		Parametro 2	...
	
E3	...	Parametro 1	...
	
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo i punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)

8. Impianti di abbattimento delle emissioni

Descrivere il funzionamento e le caratteristiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni puntuali (se previsti). Descrivere il funzionamento e le caratteristiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse (se previsti). Allegare le relative schede con le

specifiche tecniche (vedi il successivo punto 9).

9. Allegati alla relazione tecnica

La relazione è corredata dai seguenti sub-allegati tecnici (timbrati e firmati dal consulente tecnico e dal rappresentante legale):

- a) schema semplificato del processo (diagramma a blocchi);
- b) planimetria generale (scala idonea) dell'insediamento dove sorgerà l'impianto, in cui siano evidenziate le costruzioni limitrofe, le loro altezze e le loro distanze dall'impianto da autorizzare;
- c) stralcio catastale con indicazione del numero di foglio e della particella dove ricade l'impianto;
- d) planimetria di dettaglio (scala 1:200) dei locali e dei macchinari dell'impianto, con l'indicazione (nel caso di emissioni puntuali) dei relativi sistemi di aspirazione, convogliamento, abbattimento e canalizzazione all'esterno delle emissioni prodotte dal ciclo produttivo (i punti di emissione devono essere contrassegnati dai numeri progressivi riportati nelle tabelle precedenti);
- e) quadro riassuntivo degli eventuali serbatoi di combustibile utilizzati;
- f) schede tecniche e di sicurezza aggiornate (se previste) di tutti i prodotti utilizzati;
- g) schede con le specifiche tecniche degli impianti di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni puntuali (se previsti);
- h) schede con le specifiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse (se previsti).

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del consulente tecnico)

(Timbro e firma del rappresentante legale)